



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI
pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di GUARCINO
Via San Francesco n. 9 – 03016-Guarcino
Tel. 0775/46256/Fax 0775/469433

C.F. 80005100609- codice min. Istituto FRIC80400C –
indirizzo e mail: fric80400c@istruzione.itpec
fric80400c@pec.istruzione.it sito web: www.icguarcino.gov.it
Dirigente Scolastico : Dott.ssa Gaita Reali

Programmazione Educativa Didattica



PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO DIDATTICA SCUOLA DELL'INFANZIA
I.C. GUARCINO- A. S. 2019/2020



Indice

1. PREMESSA	3
2. L'IMPORTANZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA Organigrammi	5
3. PIANO DI LAVORO	5
4. ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE – Organigrammi	6
4.1 PLESSI - RESONSABILI DI PLESSO- NUMERO DELLE SEZIONI NELLE S. DELL'INFANZIA DELL'ISTITUTO	6
4.2 GIORNATA SCOLASTICA.....	7
4.3 GIORNI DI COMPRESENZA DELLE INSEGNANTI.....	8
4.4 DETTAGLIO DEGLI INCONTRI FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO.....	8
4.5 IRC NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	9
4.6 CALENDARIO ORE IRC NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA	10
5. SCHEMA PER LO SVILUPPO DELLA PROGRAMMAZIONE	11
5.1 I PRINCIPI	12
5.2 FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	12
5.3 SVILUPPO DELLA CITTADINANZA Organigramma.....	13
5.4 SVILUPPO DELLE COMPETENZE Organigramma.....	13
5.5 SVILUPPO DELL'AUTONOMIA Organigramma.....	14
5.6 SVILUPPO DELL'IDENTITÀ PERSONALE Organigramma	14
6. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA	15
6.1 COMPETENZE TRASVERSALI.....	17
6.2 CAMPI DI ESPERIENZA E NUCLEI FONDANTI	17
6.3 CULTURA SCUOLA PERSONA.....	19
6.4 ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO.....	19
6.5 CURRICOLO ESPLICITO	21
6.6 CURRICOLO IMPLICITO	21
6.7 ITINERARIO DEL PROGETTO.....	22
6.8 OSSERVAZIONE, VALUTAZIONE E VERIFICA	23
6.9 CITTADNANZA E COSTITUZIONE	25
6.10 CONTRIBUIRE ALLA FORMAZIONE DI UN CITTADINO RESPONSABILE.....	26
7 CAMPI DI ESPERIENZA- OBIETTIVI FORMATIVI-COMPETENZE	
7.1 IL SÉ E L'ALTRO	27
7.2 IL CORPO E IL MOVIMENTO	29
7.3 LINGUAGGI CREATIVITÀ, ESPRESSIONE	32
7.4 I DISCORSI E LE PAROLE	33
7.5 LA CONOSCENZA DEL MONDO.....	35
7.6 FESTE E RICORRENZE (all'interno dei seguenti campi di esperienza).....	39
7.7 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (MODULO)	42

“Dite: È faticoso frequentare i bambini. Avete ragione. Poi aggiungete: perché bisogna mettersi al loro livello, abbassarsi, inclinarsi, curvarsi, farsi piccoli. Ora avete torto. Non è questo che più stanca. È piuttosto il fatto di essere obbligati a innalzarsi fino all'altezza dei loro sentimenti.

Tirarsi, allungarsi, alzarsi sulla punta dei piedi. Per non ferirli ” (JanuszKorczack)

“Non c'è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali.”

(Lorenzo Milani)

L'obiettivo principale della scuola è quello di creare uomini che sono capaci di fare cose nuove, e non semplicemente ripetere quello che altre generazioni hanno fatto.

(Jean Piaget)

Le citazioni spesso sono un ottimo strumento per comunicare in poche parole pensieri profondi e articolati. Le citazioni creano coinvolgimento. Quelle su riportate sono molto coerenti con l'argomento che andremo a trattare: il bambino all'interno del grande mondo della scuola.

PREMESSA

La Scuola dell'Infanzia (scuola materna, come si chiamava una volta) è la prima scuola che il bambino incontra nella sua vita. È considerata scuola, anche se non ha le caratteristiche tipiche di un servizio di istruzione. Ha infatti funzioni prevalentemente educative e, in parte, ancora oggi assistenziali e nelle attività didattiche esclude impostazioni tipiche di una scuola, come, ad esempio, la scuola primaria, dove si scrive, si legge, si studia.

La Scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo di esperienze concrete che valorizza il gioco in tutte le sue forme ed espressioni come occasione di apprendimento. Privilegia l'esperienza concreta, il fare produttivo, il contatto diretto con le cose e gli ambienti anche per orientare e guidare la naturale curiosità dei bambini in percorsi ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca.

Nella Scuola dell'Infanzia l'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato.

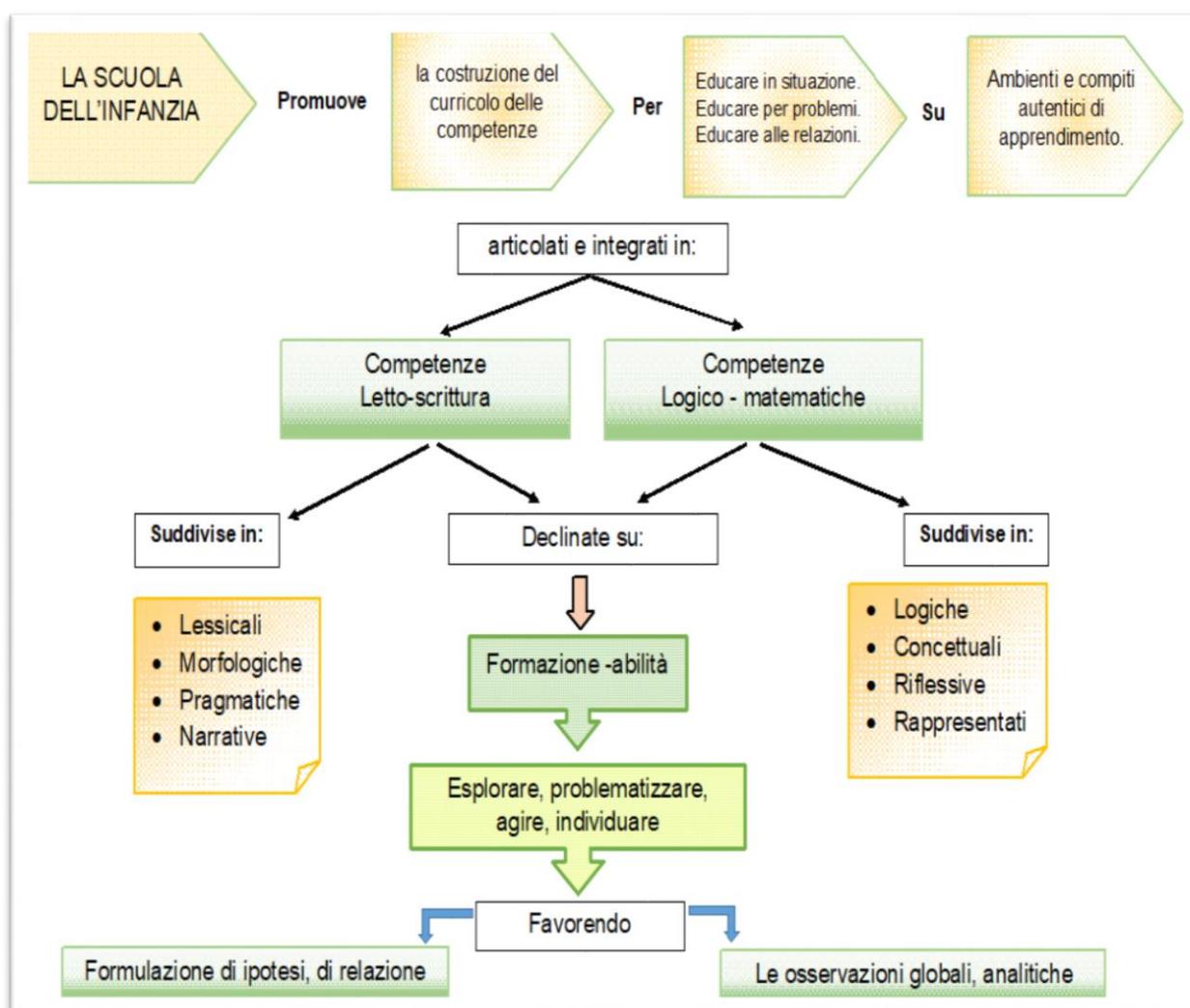
La Scuola dell'Infanzia fa parte del sistema di istruzione ed è regolata da norme generali definite dal Ministero dell'Istruzione, obbligatorie anche per le scuole paritarie gestite da privati.

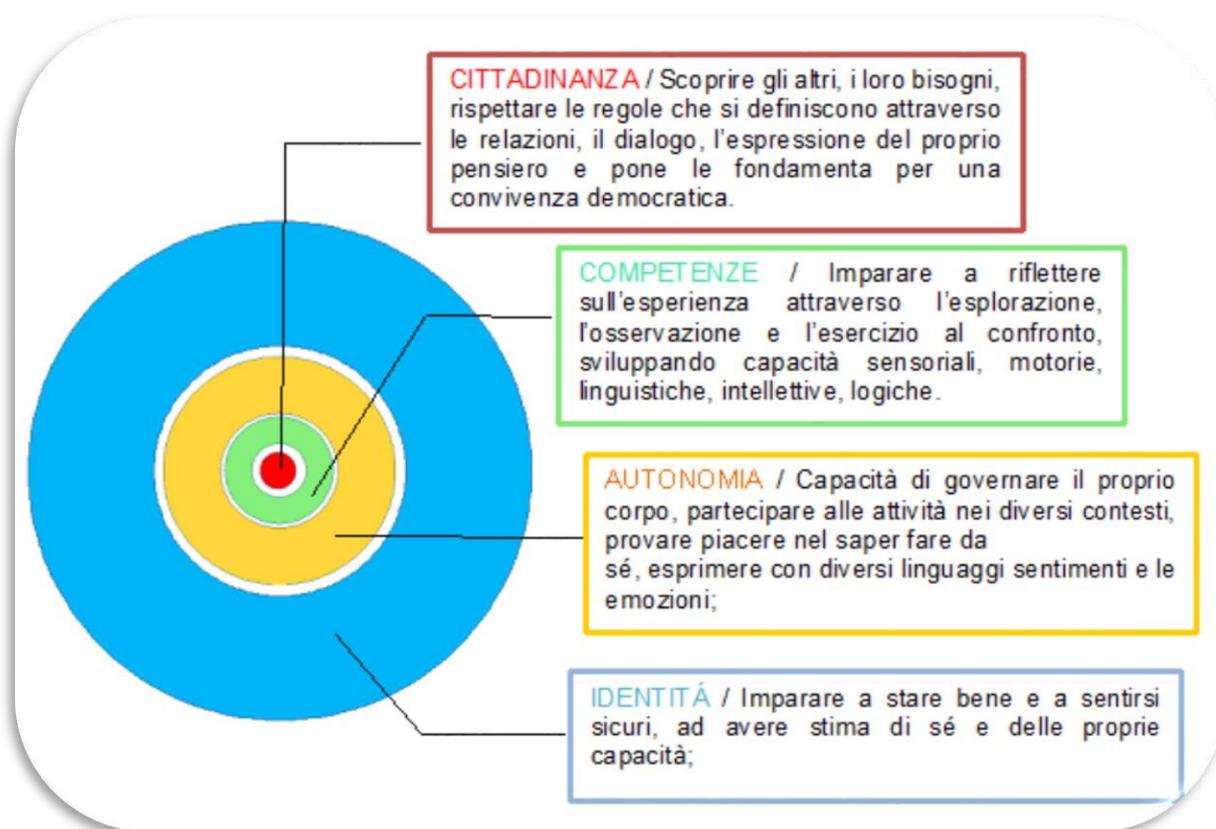
... Il “fare scuola” oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO DIDATTICA SCUOLA DELL'INFANZIA
I.C. GUARCINO- A. S. 2019/2020

e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita. ... La scuola si deve costruire come luogo accogliente ... Sono, infatti, importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso. La formazione di importanti legami di gruppo non contraddice la scelta di porre la persona al centro dell'azione educativa, ma è al contrario condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno. ... L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente. ... La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme.

(Da: Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione- 4 Settembre 2012)





L'IMPORTANZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia è il luogo dove si gioca la possibilità di conseguire il futuro successo formativo di tutti i bambini e di tutte le bambine. Compito specifico della Scuola dell'Infanzia è allora quello di partire da quanto ogni bambino ogni bambina sa già fare aiutandoli, però, a scoprire ciò che possono fare.

PIANO DI LAVORO

Il piano di lavoro comprende gli obiettivi specifici di apprendimento scelti e suddivisi per le tre fasce di età. Ci prefiggiamo di coordinare il Piano annuale delle attività educative, basandoci su metodi di programmazione per progetti curriculari ed extracurriculari in coerenza con il PTOF.

Per quanto riguarda gli obiettivi formativi, questi sono attuati attraverso una specifica metodologia che tiene conto dei seguenti aspetti:

- Contenuti adeguati all'età dei bambini/e
- Esperienze concrete e vicine alla realtà quotidiana dei bambini/e
- Condivisione collettiva e socializzazione dell'esperienza.
- Verbalizzazione individuale dell'esperienza didattica.
- Documentazione dei percorsi personali di ciascun bambino.
- Verifica.

*PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO DIDATTICA SCUOLA DELL'INFANZIA
I.C. GUARCINO- A. S. 2019/2020*

In riferimento alle esperienze didattiche le insegnanti organizzano, propongono, coordinano, osservano con modalità diverse per:

- Favorire la curiosità e la motivazione.
- Favorire l'apprendimento di tecniche.
- Sviluppare e stimolare le abilità logiche.
- Rinforzare la fiducia e l'autostima.

Nel piano di lavoro sono inoltre inserite:

- Le indicazioni relative all'attuazione dei vari progetti nelle diverse sezioni.
- La situazione del gruppo sezione.
- L'organizzazione dei tempi scuola negli orari delle insegnanti e della giornata scolastica.

ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE

L'istituto comprensivo di Guarcino comprende cinque plessi della Scuola dell'Infanzia



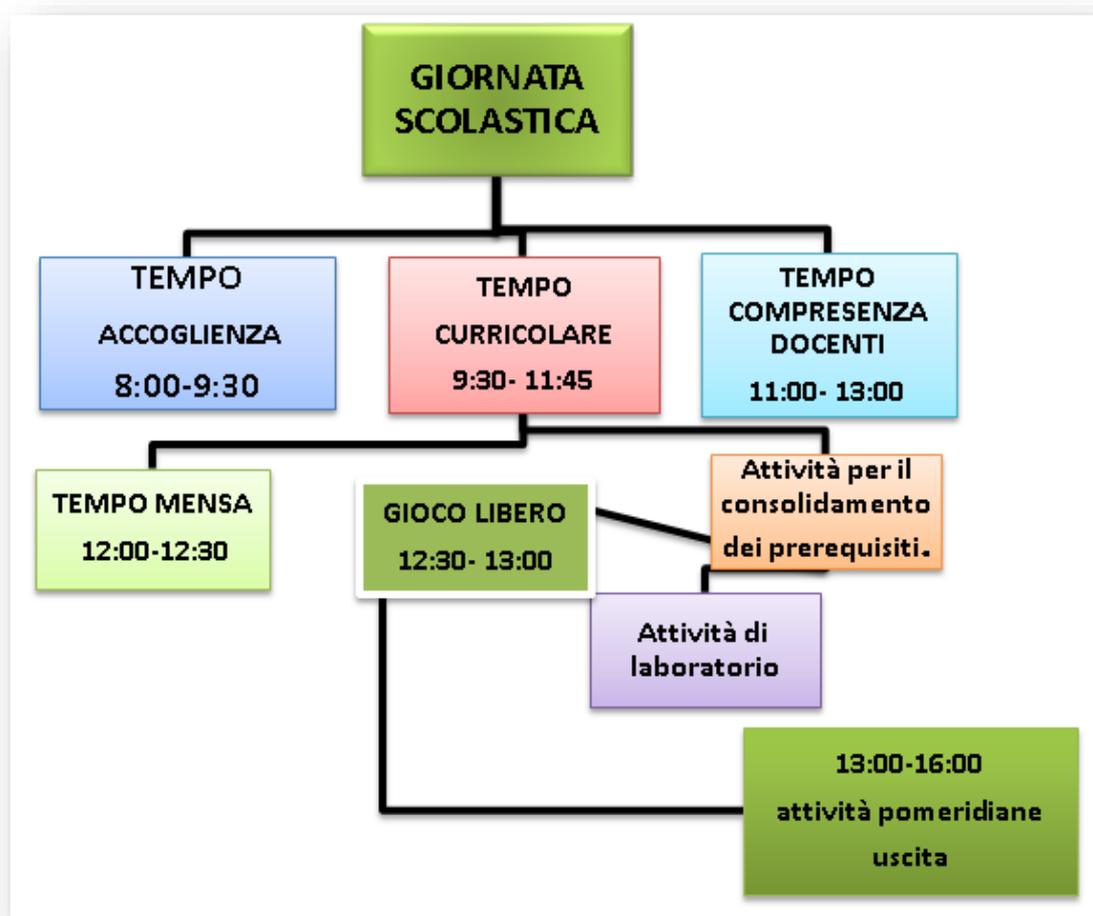
- **Guarcino**
- **Vico nel L. Capoluogo**
- **Vico nel Lazio Pitocco**
- **Trivigliano**
- **Torre Cajetani**

RESPONSABILITÀ DI PLESSO

PLESSO	FIDUCIARI
GUARCINO	Di Fraia Patrizia
VICO NEL LAZIO CAPOLUOGO	Manica Giovanna
VICO NEL LAZIO PITOCO	Natalina De Parasis
TRIVIGLIANO	Passeri Adele
TORRE CAJETANI	Antonucci Alessandra

NEI SEGUENTI PLESSI LE SEZIONI RISULTANO COSÌ COSTITUITE

PLESSO	N° sezioni	N° bambini	N° Doc. di sez.	N° Doc. sostegno
GUARCINO	2	30	4	/
VICO NEL LAZIO CAPOLUOGO	1	26	2	1
VICO NEL LAZIO PITOCOCCO	2	35	4	/
TRIVIGLIANO	2	37	4	1
TORRE CAJETANI	1	26	2	1
Totale	8	134	16	3





DETTAGLIO DEGLI INCONTRI FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

DATA	MOTIVAZIONE	TOTALE ORE
11/ 09/ 2018	Collegio Unitario	2 ORE
24/09/ 2018	Incontro Famiglie	2 ORE
00/ 10/ 2018	G.L.H - d'Istituto da stabilire	2 ORE
08/ 10/ 2018	Programmazione Elaborazione Verifiche (I quadrimestre)	2 ORE
12/10/ 2018	Collegio Unitario	2 ORE

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO DIDATTICA SCUOLA DELL'INFANZIA
I.C. GUARCINO- A. S. 2019/2020

10/ 12/ 2018	Intersezione Ricevimento Famiglie	3 ORE
28/ 01/ 2019	Programmazione Elaborazione Verifiche (Il quadrimestre)	2 ORE
19/ 03/ 2019	Collegio Unitario	2 ORE
06/ 05/ 2019	Intersezione Ricevimento Famiglie	3 ORE
09/ 05/ 2019	Collegio Unitario	2 ORE
13/ 06/ 2019	Collegio Unitario	3 ORE
10/ 06/ 2019	Accoglienza bambini Nuovi Iscritti	Da stabilire
24/ 06/ 2019	Verifica Finale	1 ORA

IRC NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Progettazione Curricolare Educativo-Didattica della Religione Cattolica è stata presentata e depositata dall'insegnante Castella Marco presso la segreteria del nostro Istituto

FINALITÀ EDUCATIVE: Nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo l'educazione religiosa concorre a promuovere le finalità della scuola dell'infanzia: sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza riconoscendo sul piano educativo la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali.

L'ATTIVITÀ DI RELIGIONE VIENE SVOLTA CON I SEGUENTI ORARI

L'insegnante di Religione Cattolica, è presente nei cinque plessi dell'I.C. di Guarcino ad alternanza settimanale, indicati nelle seguenti tabelle.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO DIDATTICA SCUOLA DELL'INFANZIA
I.C. GUARCINO- A. S. 2019/2020

I SETTIMANA					
GIORNO	PLESSO				
	GUARCINO	VICO LAZIO PITOCO	VICO LAZIO CAPOLUOGO	TRIVIGLIANO	TORRE CAJETANI
LUNEDÌ				09:00-12:00	13:00-14:30
MARTEDÌ		10:45-12:00	09:00-10:30		
VENERDÌ	09:00-12:00				

II SETTIMANA					
GIORNO	PLESSO				
	GUARCINO	VICO LAZIO PITOCO	VICO LAZIO CAPOLUOGO	TRIVIGLIANO	TORRE CAJETANI
LUNEDÌ				10:45-12:00 13:00-14:30	09:00-10:30
MARTEDÌ		10:45-12:00 13:00-14:30	09:00-10:30 13:00-14:30		
VENERDÌ	09:00-12:00				

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA - DIDATTICA



Programmare “ Un progetto educativo dove l’inizio del cammino può essere ovunque, la direzione qualsiasi, i passi diseguali, le tappe arbitrarie, l’arrivo imprevedibile, ma dove, pertanto, tutto è coerente”
(A. Munari)

I PRINCIPI

- Educazione e sviluppo della personalità infantile
- Formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione, nel rispetto delle diversità individuali, sociali e culturali
- Attenzione ai criteri ed ai comportamenti legati ai temi dell'eguaglianza e delle pari opportunità di base per tutti i bambini
- Potenziamento e arricchimento del bagaglio culturale degli allievi, ciascuno secondo i propri bisogni, orientando e sostenendo le capacità e le attitudini di ciascuno
- Accoglienza e integrazione degli allievi che presentano difficoltà e ritardi di apprendimento
- Sviluppo dell'autonomia di giudizio, dello spirito critico, creativo e riflessivo dei bambini
- Attenzione e comprensione delle problematiche e delle tematiche legate alla cultura dell'ambiente.

FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età e vuole essere la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

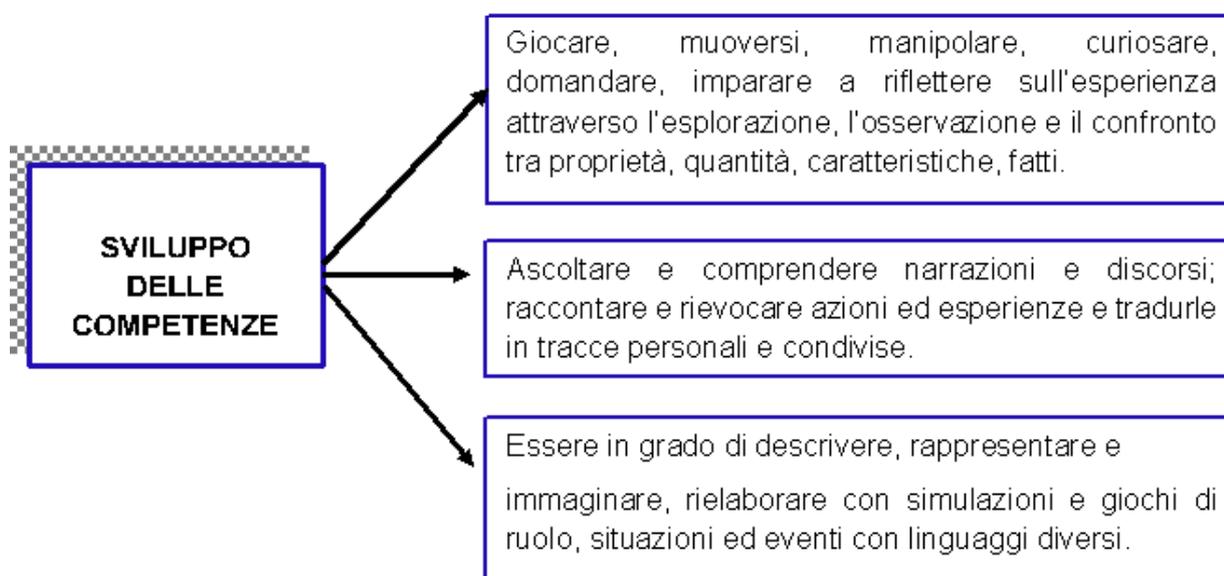
- **Con la maturazione dell'identità** il bambino prende coscienza della propria persona (SAPER ESSERE);
- con la **conquista dell'autonomia** diventa capace di relazionarsi autonomamente con l'ambiente e con gli altri (SAPER FARE);
- **con lo sviluppo delle competenze** acquisisce la capacità di cogliere i messaggi, farli propri e rielaborarli (SAPERE)

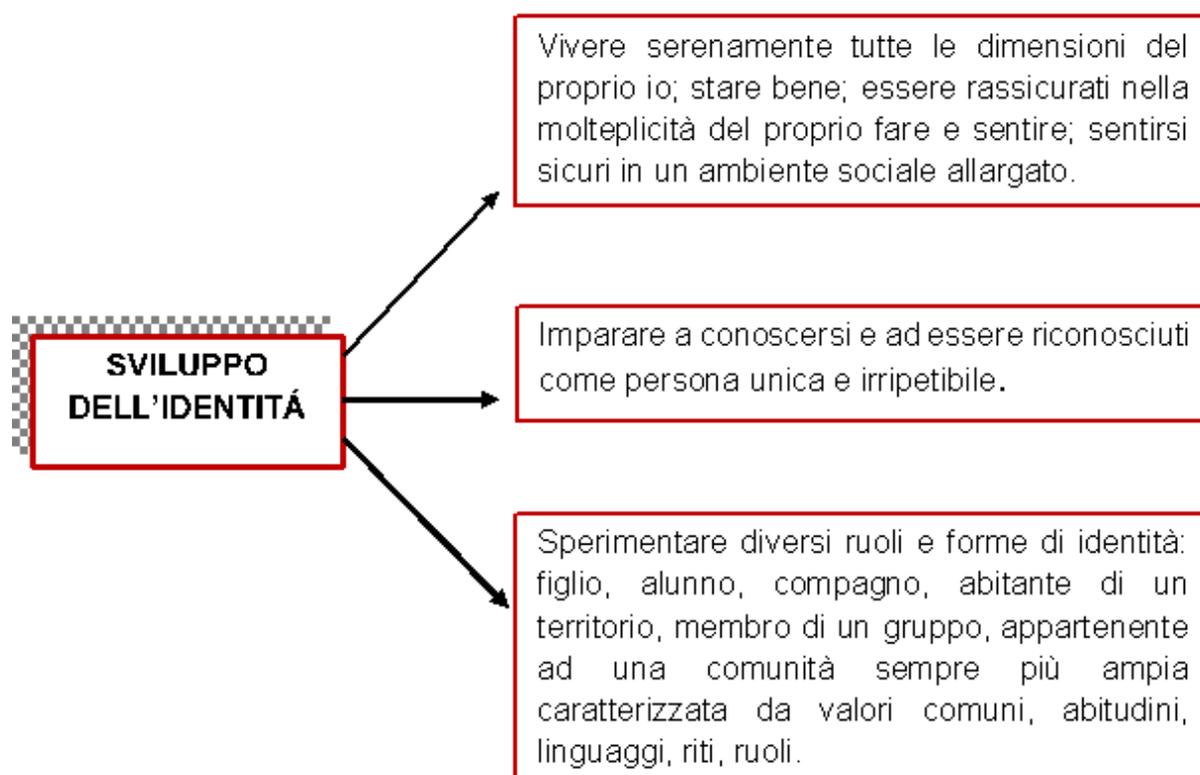
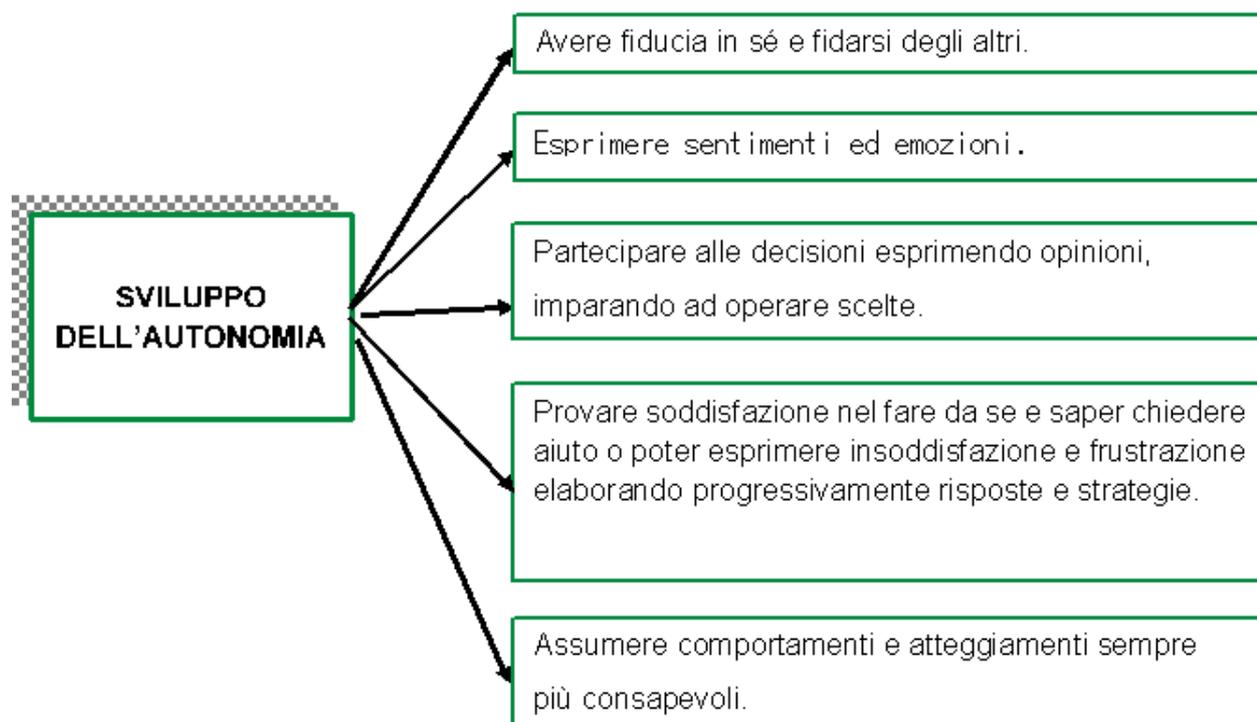
Rispettando i tempi e ritmi di crescita individuali, saranno quindi le UNITÀ DI APPRENDIMENTO, ad offrire le opportunità e i mezzi per uno sviluppo completo che **racchiude il sapere, il saper fare e il saper essere**. Sarà compito delle insegnanti tracciare i punti nodali sui quali stimolare l'attenzione dei bambini per attirare le loro strategie, per aumentare le attese accogliere l'imprevisto. Si ritiene importante che le esperienze proposte a scuola, facciano incontrare il bambino con le "cose" (nell'accezione più vasta del termine: oggetti, essere viventi, ambienti, immagini...) in modo efficace sotto ogni aspetto: affettivo-emotivo, percettivo, cognitivo, estetico. Tale modalità esperienziale si realizza se le cose sono pienamente vissute, rielaborate, fatte proprie.

L'interesse del bambino/a va educato e coltivato: non ci sono oggetti e questioni. Sarà opportuno partire (considerata l'età dei bambini) da cose vicine, familiari, concrete sia per rivalutare ciò che spesso viene dato per scontato, sia perché solo partendo da ciò che ci

appartiene o che conosciamo meglio, possiamo spingerci verso apprendimenti nuovi. Pur lasciando libertà di organizzazione, di formazione dei gruppi, delle sezioni e delle attività in relazione alle scelte pedagogiche, all'età ed alla numerosità dei bambini, le **Indicazioni delineano 5CAMPI DI ESPERIENZA** ed i relativi traguardi in cui noi insegnanti possiamo trovare **“orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo delle competenze che a questa età va inteso in modo globale e unitario”**.

RIEPILOGANDO ...





● LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

... è uno strumento flessibile soggetto ad integrazioni in itinere in base alla situazione della classe e/o alle variazioni che possono intervenire durante il percorso scolastico.

Il nostro Istituto si impegna a raggiungere i traguardi previsti dalle nuove Indicazioni Nazionali 2012 per il curricolo delle scuole dell'Infanzia e del primo ciclo fornite dal ministero. La programmazione è un documento pubblico e quindi disponibili sul sito web.

Ogni bambino è un individuo a sé con la sua storia e le sue esperienze e come tale va conosciuto, tenendo presente che egli si manifesta attraverso il gioco, le azioni, le relazioni e attraverso questi rivela i propri interessi e i propri bisogni. Viene data così particolare importanza al gioco, perché la strutturazione ludiforme dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità.

A tal fine le proposte educative, verranno presentate in maniera graduale, in un ambiente stimolante e rassicurante tale da favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati e la socializzazione, come elemento trasversale a tutti i campi di esperienza. Le attività partiranno comunque dalle conoscenze ed esperienze dei bambini e saranno effettuate secondo modalità concrete e motivanti.

Ogni sezione dei vari plessi adeguerà il progetto rispettando la composizione, l'età e le potenzialità dei singoli bambini, secondo gli obiettivi suddivisi per campi di esperienza concordati collegialmente.

Nel progetto educativo in questione le **U. D. A.** (Unità Didattica di Apprendimento) si articoleranno per Nuclei Tematici e saranno evidenziate:

- ➡ LE COMPETENZE
- ➡ GLI OBIETTIVI FORMATIVI E DI APPRENDIMENTO
- ➡ I PERCORSI METODOLOGICI
- ➡ LE MODALITÀ DI VERIFICA

I tempi di realizzazione delle U.D.A. progettate saranno intenzionalmente flessibili per poter accogliere le modifiche suggerite dal variare della situazione operativa.

Ogni **Unità di Apprendimento**, si succede e si intreccia al fine di sviluppare e maturare nel bambino una competenza specifica; queste, inoltre non fanno riferimento a un solo campo di esperienza, ma si intrecciano con altri. Tra le attività proposte, nelle varie unità di apprendimento, verranno scelte quelle più adeguate alla realtà scolastica.

- Nella programmazione didattica educativa sono stati definiti gli **Obiettivi Formativi** che rappresentano traguardi importanti e significativi per la maturazione del bambino. Attraverso l'azione professionale dei docenti e le attività didattico/educative, gli **Obiettivi Formativi** traducono in **COMPETENZE**. Le competenze specifiche che

fanno capo ai campi di esperienza sono state incentrate nella competenza chiave europea di riferimento. **COMPETENZE CHIAVI- UE**

Le competenze chiave sono quelle esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 e riportate dalle Indicazioni 2012:

1. **Comunicazione nella madrelingua** a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua e del campo di esperienza **“I DISCORSI E LE PAROLE”**.
2. **Comunicazione nelle lingue straniere** a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera e del campo di esperienza **“I DISCORSI E LE PAROLE”**.
3. **Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia** a cui fanno capo prevalentemente le competenze specifiche del campo di esperienza **“LA CONOSCENZA DEL MONDO”**.
4. **Competenza digitale** a cui fanno capo le competenze tecnologiche di utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione, naturalmente al livello iniziale proprio di una didattica della scuola dell'infanzia; i campi di esperienza in cui questa competenza può essere perseguita sono tutti, con alcune peculiarità più tipiche del campo **“IMMAGINI, SUONI, COLORI”**.
5. **Imparare a Imparare** è competenza metodologica fondamentale cui non corrispondono nelle Indicazioni traguardi specifici.
6. **Competenze sociali e civiche**: qui si sono raggruppate le competenze facenti parte del campo **“IL SÉ E L'ALTRO”**
7. **Spirito di iniziativa e intraprendenza**: a questa competenza chiave fanno capo competenze metodologiche come la presa di decisioni, il problem solving, I campi di esperienza in cui esercitarla sono tutti.
8. **Consapevolezza ed espressione culturale**: a questa competenza fanno capo le competenze specifiche relative alla lettura, fruizione, produzione di messaggi visivi, sonori, musicali, artistici; all'espressione corporea. Per meglio valutare, questa competenza chiave potrebbe essere separata nelle componenti:
 - 8.1 competenze relative all'espressione visiva, musicale e artistica che si riferisce al campo di esperienza: **“IMMAGINI, SUONI, COLORI”**;
 - 8.2 competenze relative alla consapevolezza e all'espressione corporea, che fanno capo ai due campi di esperienza: **“IL CORPO E IL MOVIMENTO”** e **“IMMAGINI, SUONI, COLORI”**.

● **COMPETENZE TRASVERSALI**

Competenze comuni a più discipline non in quanto astraggono dalle discipline ma perché appartengono a più discipline o a tutte, declinandosi diversamente in ciascuna di esse nelle competenze specifiche. Un bambino competente è in grado di dare risposte adeguate nelle situazioni problematiche dando il meglio di sé. È necessario soffermarsi sul concetto di competenza che restituisce ancora una **volta centralità al bambino.**



● **CAMPI DI ESPERIENZA E NUCLEI FONDANTI**

➡ **1- IL SÉ E L'ALTRO: Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme...**

Il bambino da un nome alle proprie emozioni, comincia a interagire con gli altri e comincia a percepire la propria identità. Afferisce ai temi dei diritti e doveri al funzionamento della vita sociale e alla cittadinanza.

■ **Nucleo fondante:** GIOCO- RELAZIONE- AUTONOMIA- IDENTITÀ- COMUNICAZIONE- COOPERAZIONE - CONFRONTO - CITTADINANZA - REGOLE.

➡ **2- IL CORPO E IL MOVIMENTO: Identità, autonomia, salute.**

"I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva"

■ **Nucleo fondante:** CORPO VISSUTO- CORPO RAPPRESENTATO

➡ **3- IMMAGINI, SUONI, COLORI: Gestualità, arte, musica, multimedialità.**

“I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione.

■ **Nucleo fondante:** CREATIVITÀ- CURIOSITÀ

➡ **4- I DISCORSI E LE PAROLE: Comunicazione, lingua, cultura.**

I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano. Provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta.

■ **Nucleo fondante:** PRODUZIONE- ASCOLTO e COMPrensIONE- CREATIVITÀ- TEMPO.

➡ **5- LA CONOSCENZA DEL MONDO: Ordine, misura, spazio, tempo, natura.**

I bambini elaborano la prima organizzazione fisica del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà.

■ **Nucleo fondante:** OSSERVAZIONE- ORDINE- TEMPO- SPAZIO- CURIOSITÀ- SIMBOLIZZAZIONE.

L'emanazione delle “INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE”, ha quindi implicato una coerente rielaborazione del curricolo delle istituzioni scolastiche tenendo conto:

- ✚ del profilo dello studente;
- ✚ dei traguardi di sviluppo delle competenze,
- ✚ degli obiettivi di apprendimento.

Ogni scuola, nell'ambito della propria autonomia, adotta le strategie e le soluzioni più opportune per una conoscenza approfondita delle nuove *Indicazioni*, che mettono a sistema molteplici aspetti professionali, organizzativi e didattici, consentendone una rilettura unitaria ed organica. **L'adozione delle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo non si esaurisce nella semplice revisione dei documenti formali che ogni scuola è tenuta a redigere come:**

-  *il piano dell'offerta formativa;*
-  *le progettazioni didattiche;*
-  *il curricolo*
-  *documentazione di prove di verifica*

ma rappresenta l'occasione per una riflessione sui compiti formativi della scuola di base (infanzia e primo ciclo), a maggior ragione in una stagione caratterizzata dalla progressiva estensione degli Istituti Comprensivi, secondo la logica di un percorso unitario dai 3 ai 16 anni e, in prospettiva, fino al termine dell'obbligo d'istruzione.

Le Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012: hanno confermato i compiti istituzionali di alfabetizzazione strumentale, funzionale e culturale attribuiti alla scuola del primo ciclo, a partire dal prezioso ruolo della Scuola dell'Infanzia e **aprono con un documento dedicato a:**

CULTURA SCUOLA PERSONA, a seguire 4 sezioni dedicate a:

1. FINALITÀ GENERALI, in cui:

- a) si formulano *principi e finalità* (in *Scuola, Costituzione, Europa*);
- b) si assumono come "orizzonte di riferimento" le *competenze chiave stabilite in sede europea*;
- c) si formula il *Profilo dello studente al termine del primo ciclo*.

2. L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO, in cui:

- a. sono definiti criteri e compiti di costruzione del curricolo da parte delle scuole.

3. La SCUOLA DELL'INFANZIA, che comprende:

- a) **una parte introduttiva:** *Bambini, Famiglie, Docenti, Ambiente d'Apprendimento*;
- b) **i cinque campi d'esperienza** (*ognuno articolato in presentazione e traguardi delle competenze*);
- c) **il quadro finale delle competenze** del bambino al termine della scuola dell'infanzia.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

(dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione")

"Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove ed arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni....."

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO DIDATTICA SCUOLA DELL'INFANZIA
I.C. GUARCINO- A. S. 2019/2020

La Scuola dell'Infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo e sull'esistenza di altri punti di vista. La Scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica.

Il curriculum della Scuola dell'Infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

*L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. **Gli insegnanti accolgono**, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.*

Il Curriculum è organizzato in **campi di esperienza** che servono a guidare la crescita e lo sviluppo del bambino e sono esplicitati per i tre, quattro e cinque anni. **Per i bambini in età prescolare saranno introdotte attività** di pre-lettura e pre-scrittura, al fine di stimolare le loro capacità, i loro interessi e le loro curiosità con attività specifiche.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Attività ed esperienze che ne derivano sono volte a promuovere le competenze sopra descritte intese sempre in modo globale e unitario.

Tuttavia è fondamentale perseguire oltre la **continuità orizzontale**, anche quella **verticale**. All'interno del curriculum si definiscono quindi i traguardi comuni su cui lavorare in modo coordinato e unitario rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

Alla luce delle Indicazioni Nazionali si individuano di conseguenza, per i vari campi di esperienza, i **NUCLEI FONDANTI** concetti fondamentali che hanno valore strutturante e generativo di conoscenze, e che orientano la scelta dei contenuti prioritari dell'insegnamento.

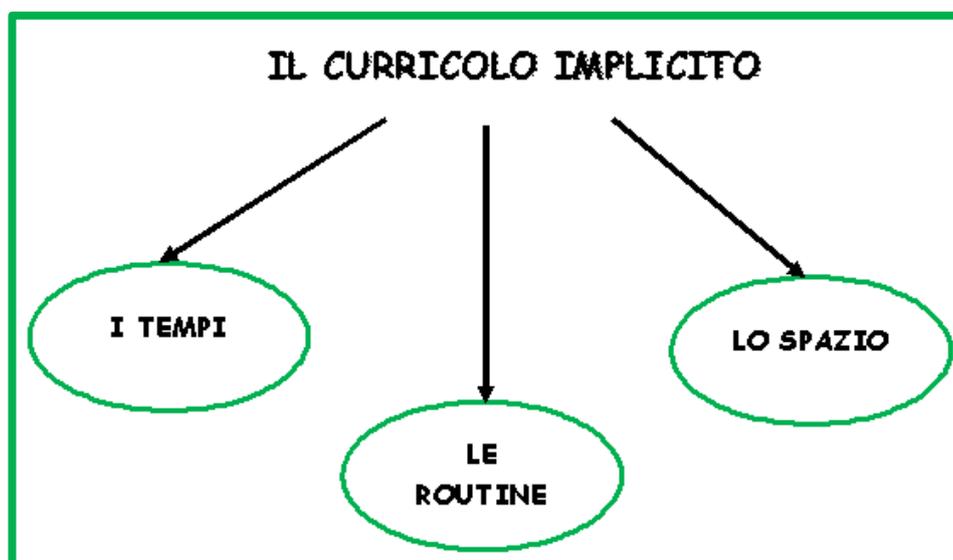
“LA COSTRUZIONE DEL SAPERE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA”

“Il campo di esperienza è uno spazio simbolico e operativo che dà forma al pensiero.
Ci sono più campi, cioè più modi per capire il mondo”. (G. Cerini)



La scuola dell'infanzia organizza le proprie proposte educative e didattiche che si espandono e organizzano le esplorazioni e le prime scoperte dei bambini vale a dire il **curricolo esplicito**; che fa riferimento ai saperi disciplinari da trasmettere ai bambini

Il **curricolo implicito** non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, di gioco libero, dove le stesse routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come “base sicura” per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.



L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo.

Il tempo flessibile e disteso garantisce una situazione di benessere nei bambini e consente loro di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padroni di sé e delle attività che sperimenta e sulle quali si esercitano.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO DIDATTICA SCUOLA DELL'INFANZIA
I.C. GUARCINO- A. S. 2019/2020

A scuola i bambini possono trovare proposte di tempi più naturali e lenti, rispettosi dei loro bisogni e diritti (comunicare, socializzare, essere autonomi, esplorare, costruire, giocare, muoversi, coltivare la fantasia). Garantire tempi per la riflessione.

Le routine

- Valorizzare e dare un senso pedagogico e formativo alle attività ricorrenti quotidiane.
- Riconoscere la loro valenza di rassicurazione e di primo orientamento temporale per il bambino.
- Rafforzano sicurezze e autonomie.
- Promuovono competenze sociali.

Lo spazio

- Accogliente e curato, espressione delle scelte educative della scuola.
- Offre al bambino l'opportunità di vivere in un ambiente che trasmette tranquillità e sicurezza.
- È lo sfondo in cui il bambino agisce, la sua organizzazione è requisito per lo svolgimento dell'esperienza educativa.
- Specificatamente strutturato: per favorire il fare da solo del bambino, la curiosità, il desiderio di fare, l'esplorazione, la ricerca personale, la socialità, la rappresentazione.

Il bisogno di cura

L'attenzione ai bisogni di cura fisica e psicologica dei bambini è una componente ineliminabile della scuola dell'infanzia. La scuola dell'infanzia si fa carico della cura del bambino nella sua globalità (cura fisica, psicologica, nell'apprendimento) ed insegna la cura di sé, della relazione con gli altri e con l'ambiente.

ITINERARIO DEL PROGETTO

FINALITÀ COMUNI

-  Richiamare l'attenzione dei bambini al rispetto delle diversità.
-  Promuovere un collegamento con temi e valori etici:
 - Maturazione di una robusta identità per favorire l'incontro, il confronto e l'accoglienza.
 - Scoperta e valorizzazione di differenze e di aspetti comuni esistenti nelle cose.
 - Crescita insieme in una prospettiva interculturale che valorizzi: l'accoglienza delle diversità di usi e costumi, di ambienti, di cibo, di razza, ma anche di simboli (TV, storie, libri) e di lingua.
 - Superamento di stereotipi e pregiudizi socio-culturali e razzistici.
-  Favorire la rilevazione delle somiglianze e delle differenze per permettere al bambino di conoscere sé e gli altri, di rafforzare la propria identità, di sperimentare l'adeguatezza dei propri comportamenti imparando a risolvere i primi conflitti.
-  Presentazione di poesie filastrocche e canzoni.
-  Osservazione e conoscenza dei colori nei vari ambienti.
-  Conoscenza delle regole nelle varie attività, riconoscere e rispettare le fondamentali.
-  Conoscenza dei bambini che abitano il mondo, le loro abitudini e tradizioni.

- Far rivivere la poesia ed il canto attraverso la vasta gamma di attività linguistico-espressive che spaziano da quelle mimico-gestuali a quelle grafico- pittoriche e plastiche, sonoro-musicali, multimediali.

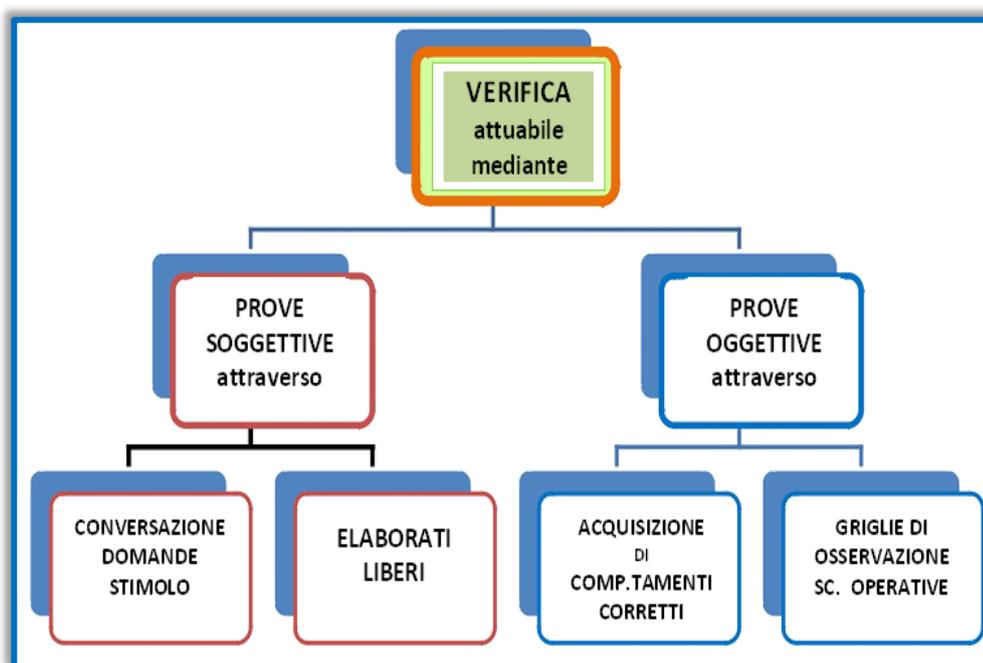
METODOLOGIA

Le esperienze che i bambini devono compiere nella scuola non possono essere promozionali se non vengono realizzate in base a criteri metodologici pedagogicamente validi.

La metodologia della Scuola dell'infanzia riconosce come suoi connotati essenziali:

1. LA VALORIZZAZIONE DEL GIOCO
2. L'ESPLORAZIONE E RICERCA
3. LA VITA DI RELAZIONE
4. LA MEDIAZIONE E LA "REGIA" EDUCATIVA DELLE INSEGNANTI
5. L'OSSERVAZIONE, LA PROGETTAZIONE, LA VERIFICA

● OSSERVAZIONE, VALUTAZIONE E VERIFICA



Durante il nostro percorso educativo e didattico, l'osservazione intenzionale e sistematica dei bambini e la documentazione della loro attività ci consentirà di verificare e di valutare la loro maturazione, le competenze acquisite, le loro particolari esigenze e, di conseguenza,

di autovalutare il nostro lavoro cioè punti di forza e di debolezza della nostra programmazione. Questo ci permetterà, se opportuno, una riprogettazione, una modifica della traccia iniziale.

✚ VERIFICA

Nella verifica cercheremo la conferma oggettiva che i bambini abbiano raggiunto gli obiettivi prefissati. Gli strumenti di cui ci serviremo sono: le risposte dei bambini, gli elaborati grafici, le schede operative e l'osservazione diretta.

VALUTAZIONE

Nella valutazione prenderemo in esame i risultati delle verifiche e l'analisi del nostro percorso annuale. Esaminando i risultati delle verifiche, esprimeremo dei giudizi valutativi che possono cambiare in rapporto al **criterio di riferimento. Esso può essere:**

- **Assoluto**, dato dal confronto delle competenze del singolo con i traguardi di competenze contenuti nelle Indicazioni per il Curricolo.
- **Relativo**, dato dal confronto del livello raggiunto del bambino rispetto al gruppo sezione.
- **Personale**, dato dal confronto del punto di partenza e di arrivo del bambino.

La valutazione del nostro percorso, invece, avrà sostanzialmente una funzione regolativa dell'intero processo. Essa può essere:

- **Iniziale**, volto a delineare un quadro delle capacità sia per chi accede per la prima volta alla scuola dell'infanzia, sia per chi continua il suo percorso di crescita;
- **In itinere**, per aggiustare le proposte educative per arricchire e potenziare le capacità dei bambini. È il momento della valutazione formativa intesa come guida all'azione educativa, da condividere con i genitori, durante i colloqui individuali.
- **Finale**, per la verifica delle competenze, dei traguardi di sviluppo, degli obiettivi formativi, delle finalità dell'attività educativa e didattica. Si predisporranno schede o momenti di verifica opportunamente studiate e costruite in modo collegiale. Il lavoro in team è fondamentale: lo scambio e il confronto tra insegnanti ci aiutano ad ampliare i diversi punti di vista soggettivi, assicurando una maggiore coerenza nella rivelazione dei comportamenti rilevati.

Quindi per dare valore e significato al progetto educativo non si può non prescindere dalla verifica dello stesso e dalla valutazione dei risultati raggiunti dai bambini. Si procederà nella verifica attraverso vari livelli:

1. **LIVELLO INDIVIDUALE** (di ciascun bambino/a per conoscere il grado di maturazione raggiunto ed il grado di interiorizzazione dei concetti proposti);
2. **LIVELLO DI COLLEGIO DI INTERSEZIONE E SEZIONE;**
3. **LIVELLO DI INCONTRI INDIVIDUALI CON LE FAMIGLIE;**
4. **LIVELLO DI COLLEGIO DOCENTI** per verificare la validità degli obiettivi, dei metodi e dei contenuti.

NOTE: Per i bambini anticipatori gli obiettivi del I quadrimestre, verranno verificati solo al II quadrimestre.



CITTADINANZA E COSTITUZIONE

è il nuovo insegnamento introdotto nelle scuole di ogni ordine e grado con la legge n. 169 del 30.10.2008. Con il termine Cittadinanza si vuole indicare la capacità di sentirsi cittadini attivi, che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili nella società di cui fanno parte. Lo studio della Costituzione, invece, permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma

anche di fornire una mappa di valori utile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli. L'insegnamento di cittadinanza e costituzione ha dunque l'obiettivo di insegnare alle giovani generazioni come esercitare la democrazia, nei limiti e nel rispetto delle regole comuni.

“Sviluppare il senso di cittadinanza significa dunque scoprire gli altri, i loro bisogni e le necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro”.

PRIMO RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI E DEI DOVERI, significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura. L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione mira a sviluppare nei bambini maggior senso di appartenenza e senso civico. L'acquisizione di una più definita identità passa attraverso attività mirate.

✚ 3 ANNI il bambino

- inizia a definire la propria identità;
- inizia a sentirsi parte di un tutto;
- apprende le prime regole di convivenza.

✚ 4 ANNI il bambino

- ha già una propria identità in evoluzione e in crescita;
- sa di essere parte di un tutto: la comunità scolastica;
- apprende ed applica la maggior parte delle regole di convivenza.

✚ 5 ANNI il bambino

- ha maturato un'identità seppur in evoluzione;
- ha un suo ruolo più definito nell'ambiente scolastico;
- ha appreso e a sua volta insegna ai più piccoli le principali regole di convivenza;
- ha maturato maggior senso civico;
- valorizza e rispetta la multiculturalità.

DIRITTO ALL'EDUCAZIONE

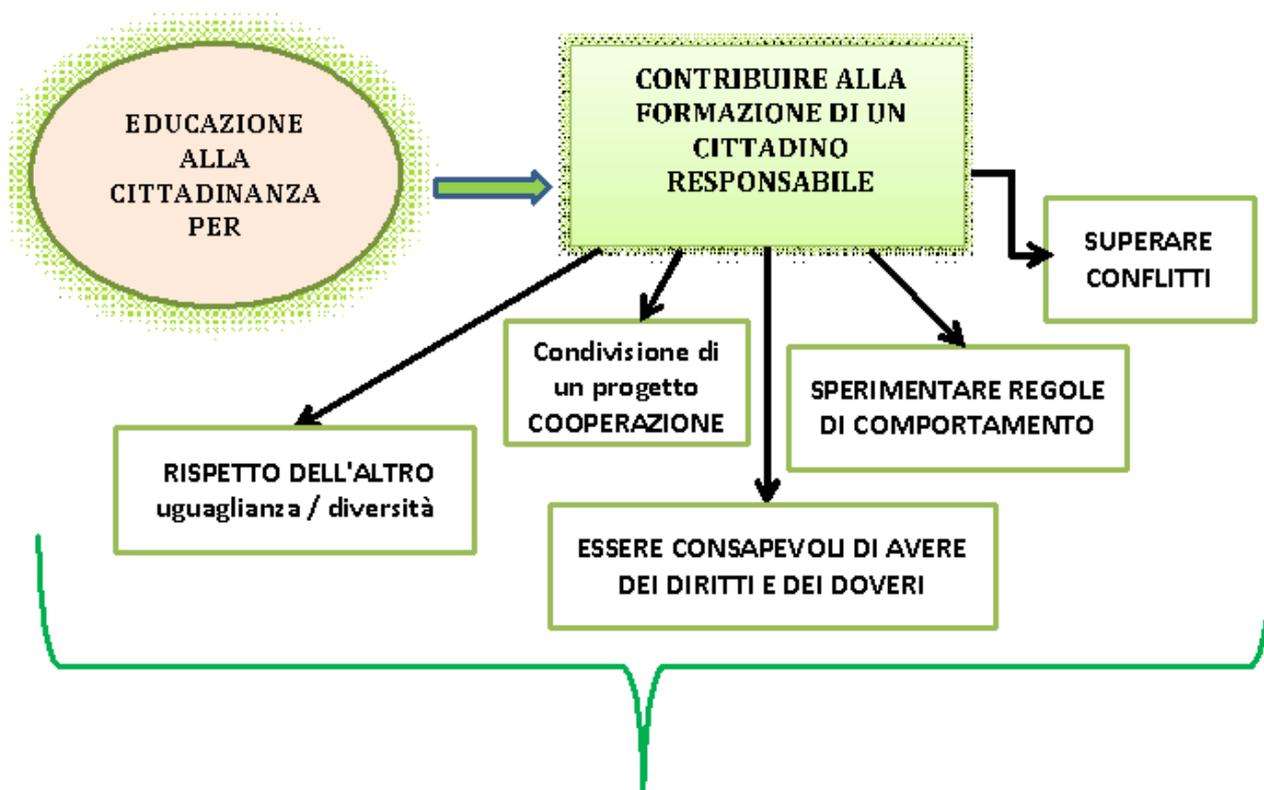
Se mi insegni, io lo imparo
Se mi parli, mi è più chiaro
Se lo fai, mi entra in testa
Se con me tu impari, resta.

Bruno Tognolini



*Nessuno può ritenersi
maestro di se stesso.*

*Tutti abbiamo bisogno
di imparare da altri e di
essere educati fino a
prendere in mano la
propria vita e diventare,
a nostra volta, educatori
e testimoni per altre
persone, di cui
assumiamo la
responsabilità....*



il tutto attraverso il fare dei CAMPI DI ESPERIENZA

NOTE: Tutti i Bambini/e delle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto seguono la stessa programmazione di seguito riportata

CAMPI DI ESPERIENZA-OBIETTIVI FORMATIVI-COMPETENZE

nei seguenti Campi di Esperienza

■ 1- IL SÉ E L'ALTRO

(Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.)



Questo campo di esperienza riguarda lo sviluppo emotivo del bambino. La nostra scuola ha il compito di sviluppare principalmente le abilità di tipo socio-relazionale strettamente correlate con quelle cognitive. La psicologia umanistica individua una gerarchia di bisogni relativi alla dimensione emotivo-affettiva che sono da fondamento per l'apprendimento cognitivo: il bisogno di sicurezza, il bisogno di appartenenza, il bisogno di stima verso gli altri e verso sè stesso, il bisogno di autorealizzazione.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

1. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Accresce la sua autonomia.
2. Rispetta e aiuta gli altri, cercando di capire i loro pensieri, azioni e sentimenti; rispetta e valorizza il mondo animato e inanimato che lo circonda.
3. Lavora in gruppo, dialoga per darsi regole di azione, progetta insieme e impara a valorizzare le collaborazioni, sia ad affrontare eventuali mancanze.
4. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia (luoghi, storie, tradizioni) , quella di altri bambini (vicini e lontani), confronta le diverse situazioni anche sul piano del loro "dover essere". (Vedere feste e ricorrenze).
5. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
6. Comprende momenti e situazioni che suscitano paura, stupore, sgomento, diffidenza, ammirazione, disapprovazione, gratitudine, generosità, simpatia, amore; si interroga e chiede spiegazione sul senso che hanno per ciascuno questi sentimenti e come sono, di solito, manifestati. (Vedere feste e ricorrenze).
7. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO DIDATTICA SCUOLA DELL'INFANZIA
I.C. GUARCINO- A. S. 2019/2020

Nucleo Fondante : RISPETTO DI SÉ e DEGLI ALTRI			
COMPETENZE	ANNI		
Il bambino:	3	4	5
1. Memorizza i nomi dei compagni	•	•	•
2. Conosce il nome dei compagni.	•	•	•
3. Conosce il nome dei genitori.	•	•	•
4. Esprime la propria opinione.		•	•
5. Sviluppa il senso dell'identità personale, Percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.		•	•
ATTIVITÀ: Giochi per conoscere sé e gli altri. / Racconti			

Nucleo Fondante: L'ACCOGLIENZA			
COMPETENZE	ANNI		
Il bambino:	3	4	5
1. Il b/no gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri,	•	•	•
2. sa argomentare, confrontarsi sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.		•	•
3. Sa salutare	•	•	•
4. Riconosce le espressioni delle emozioni	•	•	•
5. Impara a vivere con serenità i distacchi	•	•	•
ATTIVITÀ: Giochi per favorire l'accoglienza / Racconti / Schede didattiche			

Nucleo Fondante: IMPARARE A COMUNICARE			
COMPETENZE	ANNI		
Il bambino:	3	4	5
1. Comunica con il movimento del corpo	•	•	•
2. Controlla i propri movimenti		•	•
3. Comunica con i gesti	•	•	•
4. Imita i comportamenti altrui		•	•
5. Comunica al tempo giusto		•	•
6. Conversa in piccolo gruppo		•	•
ATTIVITÀ: Giochi per imparare a “comunicare con il corpo”. / Racconti / Schede didattiche			

Nucleo Fondante : IMPARARE A COOPERARE			
COMPETENZE	ANNI		
Il bambino:	3	4	5
1. Collabora in coppia per un intento comune		•	•
2. Collabora con i compagni per uno scopo comune		•	•
ATTIVITÀ: Giochi per imparare a cooperare / Racconti / Schede didattiche			

Nucleo Fondante : IMPARARE LE REGOLE IN MODO DIVERTENTE			
COMPETENZE	ANNI		
Il bambino:	3	4	5
1. Riconosce le regole d'uso degli oggetti		•	•
2. Riconosce le regole	•	•	•
3. Impara a rispettare l'ambiente	•	•	•
ATTIVITÀ: Giochi per imparare le regole in modo divertente / Racconti / Schede didattiche			

■ 2-IL CORPO E IL MOVIMENTO (Identità, autonomia, salute)

È il campo di esperienza della corporeità e della motricità che contribuisce alla crescita del bambino promuovendo la presa di coscienza del valore del corpo e la sperimentazione di questo in tutta la sua totalità. Attraverso la conoscenza e la padronanza di esso, il bambino penetra il mondo sensibile, impara a rappresentarlo simbolicamente, a trasformarlo nella propria mente. Le attività didattiche riguardanti questo campo di esperienza offriranno al bambino conoscenze motorie, corporee e tutte quelle informazioni utili per la corretta gestione del proprio corpo e della propria salute, componente importante per la corporeità.



TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino:

1. Rappresenta in modo completo e strutturato la figura umana; interiorizza e rappresenta il proprio corpo, fermo e in movimento; matura competenze di motricità fine e globale.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO DIDATTICA SCUOLA DELL'INFANZIA
I.C. GUARCINO- A. S. 2019/2020

2. Si muove con destrezza nello spazio circostante e nel gioco, prendendo coscienza della propria dominanza corporea e della lateralità, coordinando i movimenti degli altri. (Vedere feste e ricorrenze)
3. Si muove spontaneamente e in modo guidato, da solo e/o in gruppo, esprimendosi in base a suoni, rumori, musica, indicazioni ecc. (Vedere feste e ricorrenze)
4. Cura in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine.
5. Controlla l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età, rielabora attraverso il corpo e il movimento.

Nucleo Fondante :LA SCOPERTA NEL GIOCO MOTORIO			
COMPETENZE	ANNI		
Il bambino:	3	4	5
1. Controlla i movimenti globali e le posture		●	●
2. Assume e mantiene posture diverse	●	●	●
3. Padroneggia le andature		●	●
4. Esegue giochi di movimento rispettando le regole stabilite	●	●	●
5. Riconosce e rispetta lo spazio di esecuzione del gioco		●	●
6. Individua traiettorie di movimento.		●	●
ATTIVITÀ: Giochi motori. / Racconti / Schede didattiche			

Nucleo Fondante: LO SCHEMA CORPOREO-ILCORPO RACCONTATO			
COMPETENZE	ANNI		
Il bambino:	3	4	5
1. Riconosce le varie parti del corpo	●	●	●
2. Conosce e denomina le parti del corpo		●	●
3. Scompone e ricomponi il modello di schema corporeo		●	●
4. Assume posizioni nello spazio in base a indicazioni date;		●	●
5. Dimostra di aver acquisito le prime relazioni topologiche	●	●	●
ATTIVITÀ: Racconti / giochi mimati / filastrocche			

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO DIDATTICA SCUOLA DELL'INFANZIA
I.C. GUARCINO- A. S. 2019/2020

Nucleo Fondante : EDUCAZIONE ALIMENTARE			
COMPETENZE	ANNI		
Il bambino:	3	4	5
1. Dimostra di avere comportamenti corretti a tavola.	●	●	●
2. Conosce e denomina correttamente gli alimenti che consuma normalmente		●	●
3. Prova a conoscere e ad assaggiare nuovi cibi	●	●	●
ATTIVITÀ: Racconti / Giochi Mimati / Filastrocche / Schede Didattiche			

Nucleo Fondante : EDUCAZIONE STRADALE			
COMPETENZE	ANNI		
Il bambino:	3	4	5
1. Modifica il proprio comportamento secondo le indicazioni di un segnale		●	●
2. Conosce la figura del Vigile Urbano e del suo ruolo pubblico;		●	●
3. Conosce il significato delle diverse posizioni, che il Vigile assume durante il suo lavoro;		●	●
4. Conosce il significato dei colori del semaforo.	●	●	●
5. Sa "leggere" le indicazioni di alcuni segnali.		●	●
ATTIVITÀ: Racconti / giochi mimati / filastrocche / Schede Didattiche / Cartelloni			

Nucleo Fondante: ATTENZIONE E PERICOLO			
COMPETENZE	ANNI		
Il bambino:	3	4	5
1. Conosce i rischi legati alle cadute, al non rispetto delle regole.	●	●	●
2. Utilizza i sensi per conoscere le qualità degli oggetti	●	●	●
3. Effettua un'evacuazione organizzata e ordinata all'interno dell'edificio SCOLASTICO	●	●	●
ATTIVITÀ: Racconti / giochi mimati / filastrocche / Schede Didattiche / Cartelloni			

■ 3-LINGUAGGI CREATIVITÀ, ESPRESSIONE (Gestualità, arte, musica, multimedialità)

Questo campo di esperienza considera tutte le attività inerenti all'espressione manipolativo-visiva, sonoro-musicale, drammatico-teatrale. Esso comprende il conseguimento di tutte quelle competenze ed abilità utili al bambino per comprendere, tradurre, rielaborare e produrre codici che fanno parte della nostra civiltà. L'incrociarsi di tutti i linguaggi educa al senso del bello, alla conoscenza di se stesso, degli altri e della realtà.



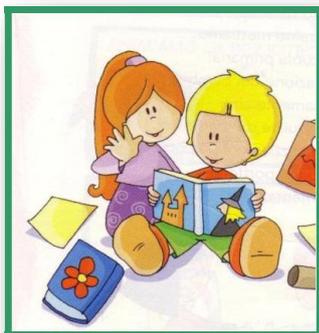
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

1. Disegna, dipinge, modella, da forma e colore all'esperienza individualmente e in gruppo, con una varietà creativa di strumenti e materiali, "lasciando traccia" di sé.
2. Utilizza il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie anche solo canto, da soli e in gruppo; utilizza e costruisce strumenti per produrre suoni e rumori, anche in modo coordinato col gruppo.
3. Sperimenta diverse forme di espressione artistica del mondo interno ed esterno attraverso l'uso di un'ampia varietà di strumenti e materiali, anche multimediali (audiovisivi, tv, cd-rom, computer), per produzioni singole e collettive.

Nucleo Fondante: COLORARE E CREARE			
COMPETENZE	ANNI		
Il bambino:	3	4	5
1. Riconosce i colori primari	●	●	●
2. Associa vari elementi della realtà ai colori adeguati (colori primari)	●	●	●
3. Associa vari elementi della realtà ai colori adeguati (colori primari e colori derivati)		●	●
4. Affina le capacità percettive, visive e manipolative		●	●
5. Esplora diverse tecniche di colorazione e manipolazione	●	●	●
6. Abbina i colori giusti ad un oggetto		●	●
ATTIVITÀ: Racconti / giochi mimati / filastrocche / Tecniche di colorazione: spruzzo, stampo, strappo, impronte, frottage, etc. / schede operative			

Nucleo Fondante: MUSICA E RECITAZIONE			
COMPETENZE	ANNI		
	3	4	5
Il bambino:			
1. Ha interesse all'ascolto della musica	•	•	•
2. Riproduce e inventa suoni e rumori con il proprio corpo	•	•	•
3. Canta da solo e in gruppo	•	•	•
4. Coordina suoni e ritmi con il gruppo.		•	•
5. Riorganizza sequenze temporali delle storie rappresentate		•	•
6. Accetta di interpretare un ruolo in una recita.	•	•	•
7. Accetta le regole per la riuscita della recita.		•	•
ATTIVITÀ: Racconti / giochi per comunicare/ filastrocche / Esercitarsi in attività ritmico motorie / Preparazione didattica della recita. / Esprimersi con i versi degli animali etc. / Schede didattiche			

■ 4- I DISCORSI E LE PAROLE (*Comunicazione, lingua, cultura*).



La scuola dell'infanzia ha il compito di promuovere nei bambini la padronanza della lingua italiana sia per consolidare l'identità personale e sia come strumento con il quale giocare ed esprimersi. Questo è il campo nel quale il bambino impara a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze, a conversare e dialogare, a giocare con la lingua. Incoraggia il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino:

1. Parla, descrive, racconta, dialoga, con i grandi e con coetanei, lasciando trasparire fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione e scambiandosi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti.
2. Ascolta, comprende e ripete storie lette o improvvisate di fiabe, favole, storie, racconti e resoconti.
3. Individua, su di sé e per gli altri, le caratteristiche che differenziano gli atti dell'ascoltare e del parlare, del leggere e dello scrivere, distinguendo tra segno della parola, dell'immagine, del disegno e della scrittura, tra significante e significato.
4. Elabora congetture e codici personali in ordine alla lingua scritta.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO DIDATTICA SCUOLA DELL'INFANZIA
I.C. GUARCINO- A. S. 2019/2020

Nucleo Fondante: ASCOLTARE COMPRENDERE E COMUNICARE			
COMPETENZE	ANNI		
Il bambino:	3	4	5
1. Presta attenzione alle parole dell'adulto.	•	•	•
2. Ascolta, comprende semplici storie.		•	•
3. Ascolta, e riferisce semplici storie.			•
4. Sa mimare una canzone.	•	•	•
5. Ripete i gesti di una filastrocca .	•	•	•
ATTIVITÀ: Racconti / drammatizzazione / mimare le filastrocche / giochi /schede operative			

Nucleo Fondante: STIMOLARE LA LETTURA			
COMPETENZE	ANNI		
Il bambino:	3	4	5
1. Familiarizza con i libri.		•	•
2. Familiarizza con la lingua scritta.		•	•
3. Differenzia il testo dalle figure.		•	•
4. Si incuriosisce al codice scritto ed elabora teorie personali.		•	•
ATTIVITÀ: Racconti / drammatizzazione / filastrocche / schede operative			

Nucleo Fondante: APPROCCIO ALLA LINGUA SCRITTA			
COMPETENZE	ANNI		
Il bambino:	3	4	5
1. Distingue tra segno della parola, dell'immagine, del disegno, della scrittura.		•	•
2. Si accosta alle parole che fanno rumore (suoni e versi di animali).		•	•
3. Crea rime e assonanze.			•
ATTIVITÀ: giochi con le parole, con i nomi / filastrocche / Familiarizzare con il " fumetto" / schede operative			

■ 5- LA CONOSCENZA DEL MONDO

✚ **Oggetti, fenomeni, viventi.**



È il campo di esperienza relativo alla capacità di progettare e inventare, di interpretare consapevolmente sulla realtà naturale, artificiale e temporale. Si tratta delle prime anticipazioni del pensiero scientifico e matematico. Toccando, smontando, costruendo e ricostruendo, affinando i propri gesti, i bambini individuano qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali, ne immaginano la struttura e sanno assemblarli in varie costruzioni. Il proprio corpo è sempre oggetto di interessi, soprattutto per quanto riguarda i processi nascosti, e la curiosità dei

bambini permette di avviare le prime interpretazioni sulla sua struttura e sul suo funzionamento. Dall'osservazione degli organismi viventi animali e vegetali, i bambini possono capire i cambiamenti e le varietà dei modi di vivere. Si può così portare l'attenzione dei bambini sui cambiamenti che avvengono nel loro corpo, in quello degli animali e delle piante.

✚ **Numeri e spazio**

La familiarità con i numeri può nascere a partire da quelli che si usano nella vita di ogni giorno; i bambini acquisiscono le prime competenze su contare oggetti o eventi, accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dall'aggiungere. Muovendosi nello spazio i bambini scelgono ed eseguono percorsi più idonei per raggiungere una meta prefissata scoprendo concetti geometrici come quelli di direzione o di angolo.

Sanno descrivere le forme di oggetti tridimensionali, riconoscendo le forme geometriche e individuandone le forme geometriche e le proprietà.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino:

1. tocca, guarda, ascolta, fiuta, assaggia qualcosa ed è in grado di dire cosa ha toccato, visto, udito, odorato, gustato, ricercando la proprietà dei termini;
2. conta oggetti, immagini, persone; aggiunge, toglie e valuta la quantità; ordina e raggruppa per colore, forma, grandezza ecc.;
3. colloca persone, fatti ed eventi nel tempo; ricostruisce ed elabora successioni e contemporaneità; registra regolarità e cicli temporali;
4. localizza e colloca se stesso, oggetti e persone in situazioni spaziali, esegue percorsi o organizza spazi sulla base di indicazioni verbali e/o non verbali, guida in maniera verbale e/o non verbale il percorso di altri, oppure la loro azione organizzativa riguardante la distribuzione di oggetti e persone in uno spazio noto;

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO DIDATTICA SCUOLA DELL'INFANZIA
I.C. GUARCINO- A. S. 2019/2020

5. manipola, scompone, ricompone, pianta, lega ecc, seguendo un progetto proprio o di gruppo, oppure istruzioni d'uso ricevute;
6. adopera lo schema investigativo del "chi, che cosa, quando, come, perché?" per risolvere problemi, chiarire situazioni, raccontare fatti, spiegare processi;
7. commenta, individua collegamenti, opera semplici inferenze, propone ipotesi esplicative di problemi;
8. ricorda e ricostruisce, attraverso diverse forme di documentazione, quello che si è visto, fatto, sentito e scopre che il ricordo e la ricostruzione possono anche differenziarsi.

Nucleo Fondante : AUTUNNO - INVERNO			
Temi generali riguardanti le due stagioni:			
<ul style="list-style-type: none"> • I prodotti della terra: uva e olive • I colori dell'autunno: foglie e frutti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il comportamento degli animali- il letargo. • I fenomeni atmosferici- esperienze. • Gli animali e la neve 		
Nucleo Fondante: PRIMAVERA - ESTATE			
Temi generali riguardanti le due stagioni:			
<ul style="list-style-type: none"> • i doni della natura • I colori della natura in primavera • Il risveglio della natura 	<ul style="list-style-type: none"> • Il risveglio degli animali • Il latte e i derivati • I colori della natura in estate • Acqua -giochi- il mare e i pesci. • Attività costruttive e manipolative 		
COMPETENZE		ANNI	
Il bambino:	3	4	5
1. Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone	•	•	•
2. Esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.	•	•	•
3. Utilizza i cinque sensi per esplorare l'ambiente.	•	•	•
4. Partecipa alle conversazioni rivolte alla conoscenza dell'ambiente, impara a rispettarlo.		•	•
5. Compie esperienze di fisica elementare.		•	•
6. Coglie la dimensione temporale: simultaneità, ordine, successione e misurazione della durata.			•
7. Comprende l'aspetto ciclico della scansione temporale.			•
8. Riordina logicamente gli eventi di una situazione, di una storia		•	•
9. Si esprime con la voce, con il canto e con il movimento.	•	•	•
10. Ascolta, comprende e rielabora testi narrativi e poetici.		•	•
11. Riconosce i cambiamenti nella crescita di persone, animali, piante.		•	•
12. Completa tabelle semplici a doppia entrata.		•	•

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO DIDATTICA SCUOLA DELL'INFANZIA
I.C. GUARCINO- A. S. 2019/2020

13. Raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità.		•	•
14. Utilizza semplici simboli per registrare.		•	•
15. Usa diverse tecniche di coloritura e manipolazione	•	•	•
16. Esplora il proprio ambiente: lo percorre, lo osserva, lo rappresenta		•	•
17. Mostra curiosità, si pone domande, “discute”, confronta ipotesi, trova soluzioni			•
18. Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze			•
ATTIVITÀ: (comuni alle quattro stagioni) <ul style="list-style-type: none"> - Poesie e racconti sul tema stagionale. - Giochi motori. - Giocare con le filastrocche - Esprimersi con i versi degli animali. - Esperienze scientifiche e sperimentali. - Tecnica dello stampo- dello strappo - Esperienze scientifiche con l'acqua. - Esperimenti e giochi con i frutti di stagione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Colori tipici delle stagioni - Riconoscimento del trascorrere del tempo, attraverso la compilazione del calendario, dell'appello e attraverso l'osservare il mutare delle stagioni. - Osservazione, manipolazione, “conoscenza” di ciò che scaturisce dalle varie esperienze. - Conversazioni rivolte alla conoscenza dell'ambiente, imparando a rispettarlo. - Realizzare cartelloni 		

Nucleo Fondante: AUTUNNO – INVERNO- PRIMAVERA- ESTATE			
COMPETENZE	ANNI		
Il bambino:	3	4	5
1. Esplora il proprio ambiente lo percorre, lo osserva, lo rappresenta.		•	•
2. Utilizzai cinque sensi per esplorare l'ambiente.	•	•	•
3. Usa diverse tecniche di coloritura e manipolazione	•	•	•
4. Si esprime con la voce, con il canto e con il movimento.	•	•	•
ATTIVITÀ: Schede Operative			

Nucleo Fondante: LE DIMENSIONI TEMPORALI			
COMPETENZE	ANNI		
Il bambino:	3	4	5
1. Coglie la dimensione temporale: simultaneità, ordine, successione e misurazione della durata.			•
2. Comprende l'aspetto ciclico della scansione temporale.			•
3. Riordina logicamente gli eventi di una situazione		•	•
ATTIVITÀ: Schede Operative sulla dimensione temporale: Prima –Dopo / Fasi della Giornata/ Giorno e Notte			

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO DIDATTICA SCUOLA DELL'INFANZIA
I.C. GUARCINO- A. S. 2019/2020

Nucleo Fondante: GRANDEZZE E TOPOLOGIA			
COMPETENZE	ANNI		
	3	4	5
Il bambino:			
1. Mette in relazione gli oggetti e li ordina in base alla grandezza, all'altezza, alla lunghezza e al peso.		•	•
2. Utilizza correttamente le relazioni topologiche fondamentali: sopra-sotto dentro- fuori/ davanti- dietro/ aperto – chiuso.		•	•
3. Utilizza correttamente la relazioni: destra -sinistra			•
4. Riordina logicamente gli eventi di una situazione		•	•
ATTIVITÀ: Schede Operative / giochi / cartelloni			

Nucleo Fondante: FORME E COLORI			
COMPETENZE	ANNI		
	3	4	5
Il bambino:			
1. Associa ogni oggetto al colore corrispondente.		•	•
2. Raggruppa gli oggetti in base al colore		•	•
3. Conoscenza delle figure geometriche.	•	•	•
4. Colora seguendo una legenda.		•	•
5. Associa il colore alla figura geometrica.	•	•	•
ATTIVITÀ: Schede Operative / Filastrocche e giochi			

Nucleo Fondante: LE QUANTITÀ (Pochi, Tanti, Tutti)			
COMPETENZE	ANNI		
	3	4	5
Il bambino:			
1. Confronta le quantità ed utilizza in modo corretto i termini uno, pochi, tanti, tutti.		•	•
2. Opera concretamente con le quantità			•
3. Rappresenta le quantità graficamente.			•
ATTIVITÀ: tutti o nessuno / filastrocche / giochi-uno,- pochi,- tanti / schede operative			

Nucleo Fondante: APPROCCIO AI NUMERI			
COMPETENZE	ANNI		
	3	4	5
Il bambino:			
1. Riconosce i numeri all'interno del testo e collega la quantità corrispondente			•
2. Forma insiemi		•	•
3. Individua l'appartenenza ad un insieme.		•	•
4. Realizza insiemi omogenei			•
5. Scopre gli insiemi equipotenti			•
6. Rappresenta le quantità.		•	•
7. Distingue le cifre dalle lettere.		•	•
8. Associa i numeri alle quantità.			•
9. Opera concretamente con le quantità: aggiunge e toglie.			•
ATTIVITÀ: Schede Operative / Filastrocche e giochi			



■ FESTE E RICORRENZE

OBIETTIVI FORMATIVI- COMPETENZE

(all'interno dei seguenti campi di esperienza)

➤ **IL SÉ E L'ALTRO** Il bambino:

1. Conosce la propria realtà territoriale (luoghi, storie, tradizioni) e quella di altri bambini (vicini e lontani) per confrontare le diverse situazioni anche sul piano del loro "dover essere".
2. Registra i momenti e le situazioni che suscitano paura, stupore, sgomento, diffidenza, ammirazione, disapprovazione, compiacimento estetico, gratitudine, generosità, simpatia, amore, si interroga e discute sul senso che hanno per ciascuno questi sentimenti e come sono, di solito, manifestati.

➤ **IL CORPO IN MOVIMENTO** Il bambino:

1. Si muove con destrezza nello spazio circostante e nel gioco, prendendo coscienza della propria dominanza corporea e della lateralità, coordinando i movimenti degli altri ..
2. Si muove spontaneamente e in modo guidato, da solo e in gruppo, esprimendosi in base a suoni, rumori, musica, indicazioni ecc.

➤ **LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE**

Il bambino:

- Disegna, dipinge, modella, **dà** forma e colore all'esperienza, individualmente e in gruppo, con una varietà creativa di strumenti e materiali, "lasciando traccia" di sé.

➤ **I DISCORSI E LE PAROLE**

Il bambino:

1. Ascolta, comprende e riesprime narrazioni lette o improvvisate di fiabe, favole, storie, racconti e resoconti.

Nucleo Fondante: FESTE E RICORRENZE- NATALE 			
COMPETENZE			ANNI
Il bambino:	3	4	5
1. Ascolta , comprende e riferisce narrazioni		•	•
2. Memorizza alcuni versi e li recita	•	•	•
3. Utilizza il fumetto con testo illustrato.		•	•
4. Manipola diversi materiali	•	•	•
ATTIVITÀ: Schede Operative / Filastrocche – Poesie, Drammatizzazione /recita natalizia.			

Nucleo Fondante: FESTE E RICORRENZE-CARNEVALE 			
COMPETENZE			ANNI
Il bambino:	3	4	5
1. Ascolta , comprende e drammatizza alcuni testi di tipo diverso.		•	•
2. Si esprime con travestimenti burattini e marionette		•	•
3. Usa diverse tecniche di coloritura e manipolazione.	•	•	•
4. Accetta di travestirsi	•	•	•
5. Adatta espressioni facciali e andature al personaggio che interpreta.		•	•
6. Utilizza semplici strumenti musicali rispettando le consegne date		•	•
ATTIVITÀ: Schede Operative / Filastrocche – Poesie, Drammatizzazione /recita natalizia.			

Nucleo Fondante: FESTE E RICORRENZE-PASQUA
C.E: LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE



COMPETENZE	ANNI		
	3	4	5
Il bambino:	3	4	5
1. Conosce i simboli della tradizione per la S. Pasqua.	●	●	●
2. Ascolta , comprende e racconta semplici storie.		●	●
3. Memorizza poesie e ripete.	●	●	●
4. Utilizza diverse tecniche grafiche, plastiche e manipolative	●	●	●
ATTIVITÀ: Schede Operative / Filastrocche – Poesie, Drammatizzazione /recita natalizia.			

**Nucleo Fondante: FESTE E RICORRENZE-
FESTA DELLA MAMMA E DEL PAPÀ**
C.E: IL SE E L'ALTRO



COMPETENZE	ANNI		
	3	4	5
Il bambino:	3	4	5
1. Esprime emozioni e sentimenti verso un componente della propria famiglia	●	●	●
2. Riconosce ruoli e compiti dei familiari		●	●
3. Comprende , memorizza una poesia e la ripete.	●	●	●
4. Riproduce e comprende messaggi, li traduce, li rielabora in un codice diverso		●	●
5. Utilizza diverse tecniche grafiche, plastiche e manipolative.	●	●	●
6. Collabora attivamente alla riuscita di un lavoro proprio		●	●
ATTIVITÀ: Schede Operative / Filastrocche – Poesie, Drammatizzazione /recita natalizia.			



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO DI GUARCINO

Via San Francesco, 9 – 03016 Guarcino Tel. 0775/46256 – Fax 0775/469433
e mail: fric80400c@istruzione.it url www.icguarcino.it

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Anno Scolastico _____/_____

Il Dirigente Scolastico _____

VISTI

- il D. M. n. 139, 22 agosto 2007 e il D. M. n. 9, 27 gennaio 2010;
- il D.P.R. n. 122, 22 giugno 2009; la C.M. n. 49, 20 maggio 2010;
- il d.lgs. 16 gennaio 2013, n.13
- le Indicazioni Nazionali 2012

Certifica che quanto deliberato :

- dal Collegio dei Docenti
- gli atti d'ufficio

Il bambino/a.....
Nata/o a.....(.....) il e frequentante
nel corrente anno scolastico...../..... il terzo anno di S. dell'Infanzia,
nel plesso di

al termine della S. dell'Infanzia ha acquisito i livelli di competenza riportati in scheda.

Definizione generale adottata di "COMPETENZA"

La scuola assume come definizione generale di competenza la "comprovata capacità di utilizzare, insituazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale" (D. Lgs. N.13 del 16 gennaio 2013)

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO DIDATTICA SCUOLA DELL'INFANZIA
I.C. GUARCINO- A. S. 2019/2020

CAMPO D'ESPERIENZA E DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA			
CAMPO DI ESPERIENZA: <u>IL SÈ E L'ALTRO</u> <i>Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente.</i>	LIVELLO		
	1	2	3
Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.			
Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.			
Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.			
Dialoga – discute – gioca – lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.			
Sa eseguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.			
Ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri.			
Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali.			
CAMPO DI ESPERIENZA: <u>IL CORPO E IL MOVIMENTO</u> <i>La capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo; ad affinare le capacità percettive, di conoscenza degli oggetti, di orientarsi nello spazio, di muoversi e comunicare con fantasia e creatività.</i>	1	2	3
Dimostra autonomia nell'alimentarsi, nel vestirsi e nel gestire le proprie cose.			
Conosce il proprio corpo e le differenze sessuali.			
Dimostra destrezza, agilità e coordinazione globale e segmentaria sia nei giochi individuali che di gruppo.			
Rappresenta il proprio corpo in modo completo.			
Ha sviluppato la coordinazione oculo – manuale e la motricità fine.			
Ha sviluppato le potenzialità senso – percettive			
CAMPO DI ESPERIENZA: <u>IMMAGINI- SUONI- COLORI</u> <i>Le attività di questo campo di esperienza aiuteranno i bambini ad esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri.</i>	1	2	3
Comunica , esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.			
Si esprime attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative, utilizzando tecniche espressive diverse.			
E' preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.			
Sa utilizzare con creatività e fantasia il materiale a disposizione.			
Ha sviluppato un metodo di lavoro.			

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO DIDATTICA SCUOLA DELL'INFANZIA
I.C. GUARCINO- A. S. 2019/2020

CAMPO D'ESPERIENZA E DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA			
CAMPO DI ESPERIENZA: <u>I DISCORSI E LE PAROLE</u> <i>È un percorso che permette al bambino di sviluppare competenze per poter esprimere la propria idea, le proprie emozioni, per comprendere quelle degli altri.</i>	LIVELLO		
	1	2	3
Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.			
Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.			
Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.			
Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni.			
Scopre la presenza di lingue diverse (Inglese) e prova interesse nell'impararla			
Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.			
CAMPO DI ESPERIENZA: <u>LA CONOSCENZA DEL MONDO</u> <i>Oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio. Attraverso l'esplorazione continua della realtà i bambini imparano a riflettere sulle proprie esperienze, a descriverle e a rappresentarle.</i>	1	2	3
Confronta, ordina e raggruppa per colore, forma e grandezza.			
Valuta quantità. Compie misurazioni e le registra utilizzando semplici simboli e strumenti.			
Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.			
Esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.			
Comprende ed utilizza principali concetti cronologici (ieri, oggi, domani, prima dopo).			
Coglie trasformazioni naturali legate alle stagioni.			
Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi suggeriti dall'insegnante con attenzione.			
Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze			
È curioso, esplorativo, pone domande, discute e confronta.			
Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi.			

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO DIDATTICA SCUOLA DELL'INFANZIA
I.C. GUARCINO- A. S. 2019/2020

DESCRIZIONE DEI LIVELLI

Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

LEGENDA:

LIVELLO N ° 1	= BASE	Il bambino ha raggiunto i traguardi per lo sviluppo delle competenze in prevalenza con l'aiuto dell'insegnante.
LIVELLO N ° 2	= INTERMEDIO	Il bambino ha acquisito con autonomia i traguardi di sviluppo delle competenze.
LIVELLO N ° 3	= AVANZATO	Il bambino ha pienamente acquisito con autonomia i traguardi di sviluppo delle competenze, dimostrando creatività operativa anche in situazioni complesse ed interagendo con gli altri.

I Docenti di sezione

Luogo e data _____

Il Dirigente Scolastico
